

Quali fr **utti** da Perciav **utti** ?

di Nino La Terza



La pioggia prima, quella dopo e anche il freddo, ma in mezzo tre giornate di **sole** e clima mite per la festa di perciav**utti** .

In un passato remoto bastava

la botte con il **vino** novello per celebrare il rito.

In passato bastava *ù vuttaru*, fichi, formaggio e salame.

In un passato recente bastava cenare nel *vuttaru* con i familiari, con i parenti e qualche amico.

Diciannove anni fa la prima festa nella **cantina** aperta a tutti.

Poi **le cantine diventano quattro** perché vengono individuati **quattro quartieri**.

Successivamente qualche manifesto e un invito anche oltre ' il pio borgo ' .

Arriva qualche turista pugliese, l'anno dopo con il **camper** .

Poi anche un convegno sui prodotti alimentari, si ipotizza di creare un buon **vino** , suono di qualche zampogna e tamburi. La **gara con le botti** , lo spettacolo musicale.

Si comincia a riflettere sull'impatto di un po' di gente che fa km. per arrivare , **dove** pranza ? **Dove** dorme ? Chi li porta in giro ? Cosa possono acquistare ?

Oltre all'agosto mormannese si può ripetere **a dicembre** un qualcosa che richiede una organizzazione preventiva ? Quali i **frutti** ? Come accontentare **tutti** ?



Solo durante lo svolgimento delle feste ci si accorge che bisogna predisporre altre aree parcheggio auto e un ' **area camper attrezzata (bagni, area pic nic, recinzione)** , si apprezza pure la chiusura del traffico nel centro storico, la **organizzazione** di

escursioni e visite guidate, la commercializzazione organizzata dei prodotti tipici, la propaganda, gli annunci, le interviste e le immagini che arrivano all'esterno dell'area del pollino con la tv danno i loro frutti. Anche se - *chi sinni futti* – sostiene qualcuno. **Oggi perciavutti** è solo per noi residenti? Invece no è un richiamo turistico. Abbiamo notato quest'anno l'intera area parcheggio di s.m.goretti piena di **camper (30)** e anche quella davanti agli edifici scolastici, **le trattorie piene anche il giorno dopo**. Tutto bene? Sì se lo scopo è quello di offrire agli abitanti del pio borgo la possibilità di **perciare** magari estesa anche a coraggiosi appassionati esterni. **No, se oltre all'acina vulemu pura u muscateddru, la vutti chijna e la mughieri mbriaca. Altrimenti perciavutti, culi rutti e senza cirasi.**

I camperisti non devono continuare a chiedere l'allaccio volante alla corrente e l'acqua al rumeno che gli chiede giustamente un'offerta. Non devono **digiunare** il giorno dopo perché non avevano prenotato nelle poche trattorie tutte piene, una anche chiusa per mancanza di **personale** (perché i ragazzi si devono riposare!).



**Dove** chiedono gli indirizzi degli agriturismi? Ammesso che sappiano che esistono, l'ufficio turistico (di 4 mq.) viene trasformato (naturalmente) nel quartier generale del comitato, privo di un computer e una fotocopiatrice.



**Chi** li accompagna alla 'costa' e alle cripte di s.m. del colle? **Chi** conosce l'inglese? Allora non si può far nulla di più? Non è vero.

Riflettere ora che *il ferro è caldo* e organizzarsi per il prossimo anno, il ventesimo: **cantine aperte anche il giorno dopo** (per lo meno a pranzo) per *sfamare* i turisti.

Area camper, annunciata dapprima a campotenesese, poi al lago ma nella realtà non presente in maniera attrezzata, perché mancano i servizi; servizio guide che presuppone, per chi si aggiunge per l'occasione, preventivamente un corso sui beni culturali del borgo e dell'area del Parco, utilizzo per lo meno di audio guide come presenti nella c.di. s.m.goretti.

Necessaria segnaletica turistica molto più precisa (e duratura).

Distribuzione capillare della guida di Mormanno e planimetria con indicazione dei luoghi (con numeri telefonici), servizio interpreti ; utilizzo del parcheggio al crocifisso (verso l'isola ecologica) da collegare con un percorso pedonale (montagnella) al faro votivo.

Coinvolgere gli artigiani di un tempo e farli tornare , sia pure per tre giorni, nelle loro antiche botteghe, alcune ancora esistenti , altre da riattivare ; organizzare corsi brevi teorici -pratici per realizzare oggetti artigianali, cioè il souvenir che testimonierà nel tempo la permanenza nel pio borgo.



Organizzazione di mostre che potrebbero diventare pian piano un vero e proprio museo, come si fa a Morano e a Civita.

Organizzazione della segnaletica turistica che deve davvero indirizzare verso i beni culturali e ambientali (che vanno curati).

Istallazioni nel centro storico, anche dopo le feste.

Decoro urbano permanente insomma, necessario se il paese viene 'aperto agli ospiti'.

*E tutti quei cavi colorati esistenti che impediscono di fotografare ?*



BRUTTURE



In **passato** chi pure, fra i giovani, aveva **pensato** a tutto ciò ha **preferito partire per** non **rischiare**, c'è chi si è **imboscato** al consorzio e all'ospedale e anche oggi, **sotto sotto**, accetterebbe di **restare solo** se venisse offerta un'assistenza sicura di **cittadinanza** per **continuare** a **vegetare**.



Si crei una **cooperativa**, una **società**, come già avvenuto per la **gestione** di **immobili**, aree **comunali**, centri sportivi, con lo scopo di **curare il decoro urbano** e **organizzare gli eventi**, perché non deve **organizzare** solo l'**amministrazione** comunale e la

proloco.



BRUTTURE

Può diventare un'attività redditizia per giovani disoccupati coadiuvati da tanti pensionati come me che, gratuitamente, possono dare una mano .

(e sensibilizzare scrivendo sull'argomento  
oppure scrivendo sull'argomento )

*Perciavutti solu pi Mormannu : - culi rutti e senza cirasi ; pi ci trasi  
e pi ci iessi ndru vuttaru di lu faru mi ci fazzu u sangu amaru , c'è la foddra  
ca non mi fa trasi mancu ndru quiddru di la costa , pari ca lu fanu apposta .*

